

Gli angeli del fango riuniti 40 anni dopo

MARA AMOREVOLI

UN APPELLO internazionale per riunire a Firenze, 40 anni dopo, tutti gli «Angeli del fango», le migliaia di giovani che nel 1966 arrivarono in città da mezzo mondo per portare aiuto e soccorso dopo la tragedia dell'alluvione, per salvare il suo patrimonio d'arte e di libri. Il raduno si svolgerà dal 3 al 5 novembre del 2006 e sarà anche l'occasione per un censimento dei protagonisti della solidarietà, per riscattare storie, guardare foto e video con le immagini del disastro.

Intanto un sito internet raccoglie nomi e segnalazioni al www.angelidelfango.it (e-mail info@mediatecatoscana.net), insieme al numero telefonico

055-2719031. «Sarà un grande evento della memoria, una commemorazione ma anche un'occasione di lavoro per varare tutte le grandi opere che dovranno scongiurare che si ripeta un'emergenza del genere» ha dichiarato il governatore della Regione Claudio Martini, ricordando la sua partecipazione, quindicenne con i boyscout di Prato, per liberare dalla melma gli scantinati della Dogana in via Valfonda. Un appello per far tornare tutti, che sarà diffuso dai media internazionali, ha sottolineato poi Erasmo D'Angelis ideatore della celebrazione, a cui parteciperà anche la Rai Toscana, mettendo a disposizione prezioso materiale d'archivio.

Non solo memoria, ma appuntamento operativo, per annunciare la definitiva attività di

messa in sicurezza del fiume «con importanti programmi di interventi che partiranno nel 2006 e 2007» ha precisato Giovanni Menduni dell'Autorità di bacino dell'Arno, piano che vede la collaborazione della Provincia e degli enti locali. Mancano undici mesi all'appuntamento, ma parte la mobilitazione che coinvolge anche tutti i Comuni lungo sull'asta dell'Arno, oltre ad associazioni di protezione civile, volontari e cittadini. «Abbiamo davanti quasi un anno di lavoro intenso, è nostra intenzione coinvolgere tutti, al di là delle appartenenze politiche e delle ideologie, perché passione civile, sentimento, generosità e coraggio non hanno colori» osserva il presidente dell'assemblea regionale Riccardo Nencini.